

**ROMA CAPITALE**  
**SECRETARIATO DIREZIONE GENERALE**  
 Dipartimento Tutela Ambientale  
**15 LUG 2014**  
 Prot. N. QL/.....  
 N. RC/.....

**COMUNE DI ROMA**  
**RAGIONERIA GENERALE**  
 XVIII U.O.  
**03 LUG. 2014**  
 RE/.....  
**41695**

**Dipartimento Tutela Ambientale**  
**Protezione Civile**  
**- 7 LUG. 2014**  
 Deliberazione N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_  
 Prot. QL **46284**

**DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE - PROTEZIONE CIVILE**

Schema di Deliberazione che si sottopone all'approvazione della **Assemblea Capitolina**

**OGGETTO:** Indirizzi per l'avvio del percorso "verso rifiuti zero" attraverso l'introduzione di un programma di gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di decoro ed igiene urbana, tra cui la raccolta differenziata "porta a porta spinta" dei rifiuti urbani

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, AGROALIMENTARE

E RIFIUTI  
  
 ING. ESTELLA MARINO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

  
 AVV. GAETANO ALTAMURA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE

  
 DOTT. SSA LUISA MASSIMIANI  
 U.O. RIFIUTI E RISANAMENTI

Premesso che la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del paesaggio costituiscono obiettivi prioritari da perseguire per le istituzioni competenti, sulla base della vigente normativa nazionale e comunitaria, obiettivi la cui attuazione passa anche attraverso la minimizzazione delle quantità di rifiuti da smaltire in discarica con l'incremento del riciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

che le virtuose esperienze nazionali e internazionali nella gestione dei rifiuti, che vedono anche l'attivazione del percorso cosiddetto "verso rifiuti zero", costituiscono un universo di riferimento importante per la massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza nella gestione dei rifiuti per Roma Capitale, al quale attingere in termini di *best practices* da declinare in ambito cittadino;

Parei resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

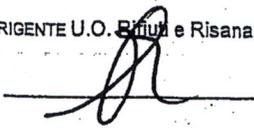
Richiesta assistenza al Segretario Generale ai sensi dell'art.97, c. 2 del d.lgs. n.267/2000

L'Assessore



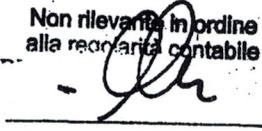
PARERE TECNICO  
 UFFICIO PROPONENTE

IL DIRIGENTE U.O. Rifiuti e Risanamenti



RAGIONERIA GENERALE

Non rilevante in ordine alla regolarità contabile

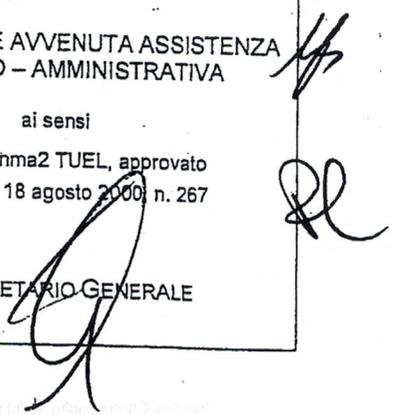


ATTESTAZIONE AVVENUTA ASSISTENZA GIURIDICO - AMMINISTRATIVA

ai sensi

art. 97, comma 2 TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE



**PROPOSTA DELLA GIUNTA ALL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**  
**DECISIONE**

79 1/8/2014

che, pertanto, allo scopo di approfondire le indicazioni principali contenute nel citato documento e la loro effettiva applicabilità alla realtà della gestione dei rifiuti nella città di Roma dal punto di vista programmatico, organizzativo ed impiantistico, con nota prot. QLO/70314 del 29 ottobre 2013, l'Assessore all'Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti ha istituito un tavolo di confronto tra i soggetti proponenti la suddetta proposta di deliberazione, in particolare quelli direttamente indicati dall'Associazione Zero Waste Lazio, e le professionalità tecniche e politiche di Roma Capitale;

che in data 4 novembre 2013 si è tenuta la prima riunione del tavolo di confronto, i cui lavori si sono conclusi il 24 marzo 2014 con l'elaborazione di un testo condiviso, sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti, dal Presidente di Zero Waste Lazio e dal rappresentante del comitato "Diamocidafare"; detto documento costituisce l'oggetto della presente proposta di deliberazione;

che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 12 maggio 2005 è stato approvato il "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani";

che il Protocollo di Intesa "Patto per Roma", siglato il 4 agosto 2012, tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Roma Capitale, prevede un sistema di raccolta differenziata che raggiunga il valore del 30% dei rifiuti urbani entro la fine del 2012, del 40% entro il 2013, del 50% entro il 2014, del 60% entro il 2015 e del 65% entro il 2016;

che il Protocollo di Intesa siglato il 28 ottobre 2011 da Roma Capitale, da AMA S.p.A. e dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) all'art. 2 prevede l'individuazione, la pianificazione e la realizzazione delle "migliori iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella città di Roma, con particolare attenzione alla valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.." e all'art. 3 stabilisce che "le parti, (...), si pongono quale obiettivo la redazione di un Piano di Fattibilità per la raccolta e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio relativo al territorio comunale.";

che il citato Piano di Fattibilità, redatto da Roma Capitale, AMA S.p.A. e il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), prevede la riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati progressivamente su tutto il territorio della città, in coerenza con gli obiettivi di riciclo esposti, con l'adozione di sole due modalità: la raccolta porta a porta spinta e la raccolta stradale, con l'intercettazione della frazione organica con cassonetti di prossimità; la raccolta del vetro monomateriale, effettuata tramite appositi contenitori stradali, con il superamento della raccolta multimateriale pesante;

che per rispettare gli obiettivi di riciclo, Roma Capitale ha programmato, per il triennio 2012/2014, il riordino della raccolta dei rifiuti urbani con la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 317 del 16 novembre 2012 e ha definito le modalità di tale riordino per il 2012 nel territorio del Municipio III (ex IV) con la Determinazione

Il Dirigente

F.to: Paolo DI PERSTO

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Per quanto esposto in narrativa

### DELIBERA

Il conferimento di apposito mandato ai competenti organi dell'Amministrazione Capitolina affinché l'ente Roma Capitale, compatibilmente con le risorse tecniche, economiche e strumentali a disposizione, si impegni al raggiungimento dei seguenti obiettivi in materia di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati:

1. intraprendere il percorso verso il traguardo "Rifiuti Zero" stabilendo il raggiungimento nel più breve tempo possibile degli obiettivi di legge e, comunque, il conseguimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2016 e del 75 % entro il 2020, con almeno il 50% di effettivo riciclo;
2. assumere ogni utile iniziativa nei confronti del Governo e del Parlamento per la piena attuazione di forme di gestione del servizio di igiene pubblica coerenti con gli esiti della consultazione referendaria svoltasi in data 12 e 13 giugno 2011 in materia di "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
3. operare affinché sia attuata la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti urbani nel territorio della città di Roma per permettere il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1, stabilendo la massimizzazione e l'estensione generalizzata della modalità di raccolta "porta a porta" quale sistema adottato in linea con quanto stabilito per la tipologia di raccolta per Roma nel vigente Piano rifiuti regionale, coinvolgendo il maggior numero possibile di utenze secondo la programmazione di bilancio delle risorse economiche destinate; tale riorganizzazione dovrà proseguire il percorso intrapreso dalla città che ha portato ad eliminare il conferimento in discarica del rifiuto cosiddetto "tal quale" a far data dal 11 aprile 2013;
4. distinguere, attraverso una contabilità separata del ciclo dei rifiuti urbani, la raccolta e il riciclo dalle attività di spazzamento stradale e decoro, con la massima trasparenza in termini tecnici ed economici; l'Amministrazione <sup>capitolina</sup> ~~comunale~~, oltre a rendere pubblico il flusso dei rifiuti urbani in conformità con quanto previsto nella deliberazione Assemblea Capitolina n. 1/2014 ("*Anagrafe pubblica relativa alla raccolta, al recupero, allo smaltimento e agli impianti dei rifiuti solidi urbani*"), dovrà descrivere, in modo intelligibile e trasparente, il flusso delle risorse economiche con indicazione dei costi del servizio impiantistico e dei ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti differenziati;

prossimità di aziende ed aree agricole) e provvedendo al recupero della raccolta multimateriale leggera e degli imballaggi attraverso gli impianti di selezione ed il successivo ricorso ai Consorzi di filiera;

11. provvedere alla riconversione generale degli attuali impianti di TMB di AMA SpA, dedicati alla selezione dei rifiuti indifferenziati, a vantaggio di tecnologie che favoriscano il recupero di materia eliminando progressivamente l'attuale produzione di CDR e il ricorso all'incenerimento. Tale riconversione può avvenire attraverso la modifica del sistema attuale con un sistema di selezione e separazione meccanica di tutte le frazioni del rifiuto indifferenziato al fine di avviarle direttamente verso le diverse filiere industriali. Anche per le plastiche eterogenee non da imballaggio sarà possibile trovare altri sbocchi con il recupero attraverso, per esempio, tecnologie di pressoestrusione;
12. istituire gli "Osservatori Municipali verso Rifiuti Zero" con il compito di monitorare, nell'ambito del contesto municipale, l'attuazione delle disposizioni generali della presente deliberazione, rendere pubblici e disponibili i dati sugli obiettivi raggiunti, raccogliere segnalazioni ed indicazioni dai cittadini e dalle utenze in genere. Tali organismi saranno costituiti, da un lato, con rappresentanza paritaria da Municipio ed AMA SpA e, dall'altro, dalle Associazioni, Comitati e Cittadini che procederanno congiuntamente alla nomina di un Presidente esterno all'Amministrazione Comunale;
13. istituire l'"Osservatorio Comunale verso Rifiuti Zero" con il compito di monitorare, elaborare e sintetizzare i dati forniti dagli Osservatori Municipali nel percorso cittadino verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso trasparente, verificabile, partecipato e costantemente aggiornato anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
14. inserire, in qualità di componenti di tale Osservatorio Comunale, i Presidenti degli Osservatori Municipali e gli esperti nominati dai cittadini ed una quota paritaria composta dai rappresentanti della Giunta, della Commissione consiliare competente, di AMA SpA e dei funzionari tecnici e/o amministrativi di supporto. Tale assemblea insieme procederà alla nomina del Presidente con esperienza tecnico-scientifica specifica esterno all'Amministrazione Comunale. Gli Osservatori verso Rifiuti Zero, di cui ai precedenti punti 12 e 13, dovranno dotarsi di un regolamento interno che fissi i criteri di convocazione e di funzionamento ed i poteri conferiti al fine di rendere traducibili le valutazioni verbalizzate e condivise in atti di indirizzo da sottoporre all'approvazione delle Assemblee municipali e dell'Assemblea Capitolina;
15. stabilire che i componenti di tale Osservatorio Comunale dovranno riunirsi almeno due volte l'anno, e che si provvederà a rendere pubbliche apposite e dettagliate relazioni semestrali o annuali sullo stato di avanzamento del lavoro svolto;

A decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento; tutti gli atti di Roma Capitale che verranno eventualmente adottati in materia di gestione di rifiuti urbani dovranno tenere conto dei criteri generali contenuti nel presente atto di indirizzo.

di dare mandato agli Uffici di intraprendere tutte le iniziative e le procedure amministrative necessarie ai fini dell'attuazione degli indirizzi di cui ai sopraelencati punti.

